

NUOVE EMISSIONI FILATELICHE VATICANE

Foglietto per le relazioni diplomatiche Sottolineato con un'emissione il mezzo secolo dei rapporti della Santa Sede con l'Unione Europea e il Consiglio d'Europa.

Simbolico, come spesso accade per questo tipo di celebrazioni. Celebrazioni che, alla resa dei fatti, sono raddoppiate. Il Vaticano, infatti, aveva annunciato di voler ricordare il mezzo secolo di relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e l'Unione Europea, ma il foglietto cita anche l'analogo rapporto con il Consiglio d'Europa. Così, entrambe le sedi sono rappresentate nel blocco, tirato in trentacinquemila esemplari e venduto dal 10 novembre a 2,30 euro (contiene due esemplari da 1,15).

Il 30 giugno 1970 la Nunziatura apostolica presso l'allora Comunità Europea, aperta per volontà di papa Paolo VI, stabilisce le prime interlocuzioni diplomatiche con le medesime. A partire dallo stesso anno la Santa Sede intrattiene collegamenti pure con il Consiglio d'Europa, ha la facoltà di nominare un osservatore permanente e l'opportunità, pur non essendo uno Stato membro, di cooperare con la struttura nel promuovere i principi di democrazia, lo stato di diritto, i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali nonché di inviare esperti ai comitati intergovernativi e alle conferenze di ministri specializzati.



50° anniversario dell'Associazione dei santi Pietro e Paolo

Non previsto tra i titoli che il Vaticano ha previsto in uscita il 25 maggio c'è anche un francobollo per l'Associazione dei santi Pietro e Paolo nel cinquantesimo anniversario. Venne istituita nel 1971 per volontà di san Paolo VI, "al fine di raccogliere l'eredità di ideali della Guardia palatina d'onore di sua santità, disciolta per volontà dello stesso pontefice un anno prima insieme agli altri corpi militari pontifici". I soci sono cattolici di Roma che desiderano "rendere una particolare testimonianza di vita cristiana, di apostolato e di fedeltà alla Sede apostolica" attraverso attività culturali, opere di carità e il servizio espletato principalmente in San Pietro e in occasione di celebrazioni liturgiche. Il tributo sarà in vendita a 1,15 euro, propone l'area della Basilica dove si concentrano la maggior parte delle attività e il supporto del sodalizio, con il baldacchino di Gian Lorenzo Bernini e la parete absidale; completa l'illustrazione lo stemma della festeggiata

V centenario della conversione di Sant'Ignazio di Loyola

Lo speciale giubileo ignaziano indetto per l'anno 2021 vuole celebrare i 500 anni della conversione di Sant'Ignazio di Loyola, evento che ha segnato la sua vita e ha aperto un cammino di santità. Iñigo, come era chiamato il signore di Loyola, dopo l'assedio di Pamplona, venne portato nella sua città natale per curare la ferita ad una gamba subito nel combattimento. Durante la convalescenza il futuro fondatore della Compagnia di Gesù si affida a San Pietro affinché possa guarire e riprendere la sua vita seguendo la gloria e gli onori cavallereschi.

Alla vigilia del 29 giugno, festa dell'apostolo, le sue condizioni migliorano. In questo periodo chiede di poter leggere dei romanzi



di cavalleria ma in casa sono presenti solamente la Vita Christi del certosino Ludolfo di Sassonia e una traduzione spagnola della Legenda Aurea sulla vita dei santi di Giacomo da Varazze. In mancanza di altro, Iñigo incomincia a leggerli e, gradualmente, rimane affascinato dalla figura di Gesù e dalle imprese di coloro che spesero la vita per seguirlo. Così comincia il suo percorso esistenziale di conversione, d'autodidatta, ponendo attenzione agli affetti che sentiva nel cuore: le consolazioni e le desolazioni. Questa esperienza diventerà il fondamento del discernimento degli spiriti e principio degli Esercizi Spirituali, da lui composti.

Emissione del 25 maggio 2021 Val. 1,15 euro. La Vignetta: raffigura il momento della conversione del Santo Gesuita. Mentre la Bandella: riproduce il monogramma IHS "Jesus Hominum Salvator", stemma dei Gesuiti. L'annullo riproduce una raffigurazione dell'intervento di San Pietro durante la convalescenza di Sant'Ignazio di Loyola, momento in cui inizia il percorso della sua conversione.



VIII centenario del Cammino di Sant'Antonio di Padova

Sono passati 800 anni da quando Sant'Antonio di Padova fece naufragio sulle coste della Sicilia e dal suo primo incontro con San Francesco d'Assisi. Per Fernando Martins de Bulhões, il futuro Sant'Antonio, la scelta di farsi frate scaturì dall'incontro con alcuni dei primi francescani, cinque italiani missionari in partenza per il Marocco dove subirono il martirio. Infiammato dal loro esempio volle seguirne le orme. Partì subito anche lui per il Marocco, ma arrivato in Africa si ammalò gravemente. A questo punto sarebbe voluto rientrare in Portogallo, ma nella primavera del 1221 una furiosa tempesta costrinse la sua nave a cambiare rotta e ad approdare in Sicilia dove fu accolto dai frati di Messina, che gli fecero riacquistare il vigore perduto e gli annunciarono che Francesco, il fondatore dell'Ordine, li aveva convocati ad Assisi per il grande raduno di tutti i frati del tempo, chiamato Capitolo delle Stuoie. Antonio allora partì, risalendo a piedi l'Italia fino a giungere proprio ad Assisi, dove per la prima volta incontrò San Francesco. Da allora, animato dallo Spirito, si è fatto conoscere e apprezzare come grande uomo di Vangelo e carità, amico di Dio e amico degli uomini, soprattutto dei più poveri, tanto da rimanere ancora oggi nel cuore di tutti, conosciuto in ogni angolo del mondo con il nome di Sant'Antonio di Padova.

Emissione del 25.5.2021 val.2,40 euro. Grafica: nel valore è raffigurato il Santo con in braccio il Bambino Gesù; a destra è raffigurata una stilizzazione dell'Italia dove è tracciato il Cammino del Santo da Milazzo a Padova. L'annullo riproduce una rielaborazione del logo predisposto dai frati della Basilica di Sant'Antonio di Padova



V centenario della nascita di Papa Sisto V

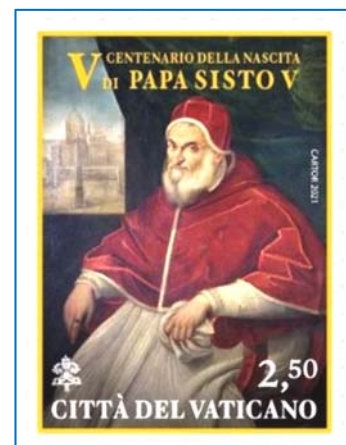
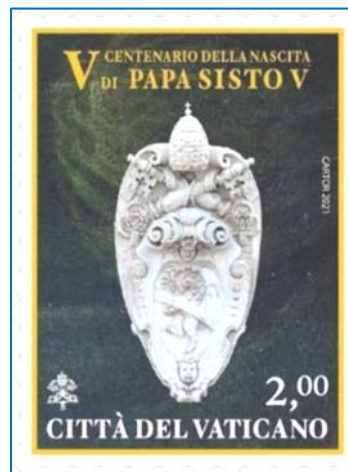
Il Servizio Poste e Filatelia del Vaticano ricorda, nel V centenario della nascita, Papa Sisto V, al secolo Felice Peretti, il cui



pontificato, nonostante la breve durata (1585-1590) è considerato tra i più importanti del XVI secolo tanto forte fu l'impulso del Pontefice alla riorganizzazione sociale, finanziaria ma soprattutto urbanistica di Roma.

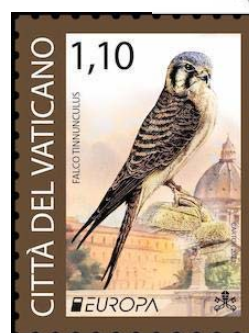
Con la collaborazione dell'architetto Domenico Fontana, Sisto V riprese, potenziandoli, alcuni progetti iniziati dai suoi predecessori intervenendo sia a livello strutturale, sia urbanistico e architettonico. Portò a compimento la Cupola di San Pietro, progettata da Michelangelo, e ordinò l'ampliamento della Biblioteca Apostolica Vaticana attraverso la costruzione del Salone Sistino. Fece erigere quattro grandiosi obelischi in quattro diversi punti della Città, unendoli così simbolicamente: piazza San Pietro, piazza del Popolo, piazza dell'Esquilino e piazza San Giovanni in Laterano. Qui, a meno di due mesi dal suo insediamento, iniziò gli scavi per la costruzione del nuovo Palazzo Apostolico, completato nel 1589, e fece costruire la Loggia delle Benedizioni. Emissione del 25 maggio 2021 di due Valori: 2,00 – 2,50 euro. Vignette: il valore da 2,00 euro raffigura lo stemma in pietra del Pontefice posto sopra il balcone sovrastante il portale della facciata del palazzo lateranense adiacente alla Loggia. Nel valore da 2,50 euro è riprodotto il Ritratto di Sisto V, databile intorno al 1590 e attribuito al pittore Pietro Facchetti, conservato nei Musei Vaticani. L'annullo riproduce un primo piano di Papa Sisto V.

(dai comunicati del Vaticano)



Ancora uccelli per la PostEurop

Ora gheppio comune e scricciolo: compaiono nei due francobolli che il Vaticano ha incluso nel gruppo previsto in uscita il 25 maggio. PostEurop e ancora uccelli da parte del Vaticano. Se la serie del 19 marzo 2019 era mirata specificamente ai volatili, l'attuale è più generica (ovvero, specie selvagge nazionali minacciate d'estinzione), ma è stato preferito ricorrere ancora a tale genere di animali. Per l'obiettivo, l'attenzione si è posata sui giardini interni, sviluppati lungo ventitré ettari (nei francobolli si intravedono le cupole del Vaticano. Qui -viene confermato- l'avifauna selvatica rappresenta la classe più fragile. Il francobollo da 1,10 euro cita il gheppio comune: a causa dell'urbanizzazione delle campagne si è spostato in cerca di alternative, trovando nell'area un ecosistema ideale. Costa invece 1,15 il restante dentello; è dedicato allo scricciolo (ripreso anche nell'annullo fdc), presente -pur se difficile da individuare- nella zona boschiva, dove trova sicuro riparo e alimenti. Si mimetizza fra le radici degli alberi saltellando repentinamente in cerca di vermi e insetti. *(Vaccari)*



POSTE ITALIANE CELEBRA LA SACRA RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE DI CRISTO DI MAENZA

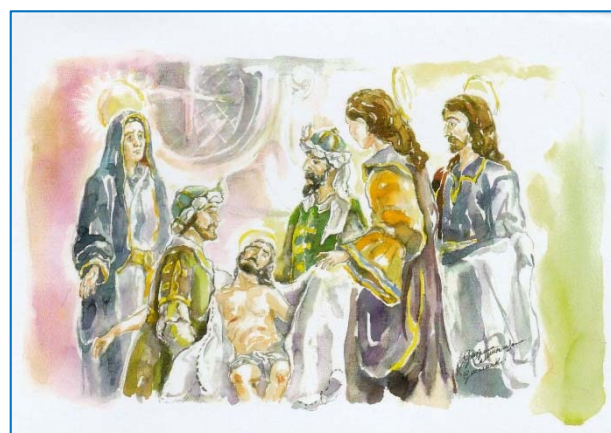
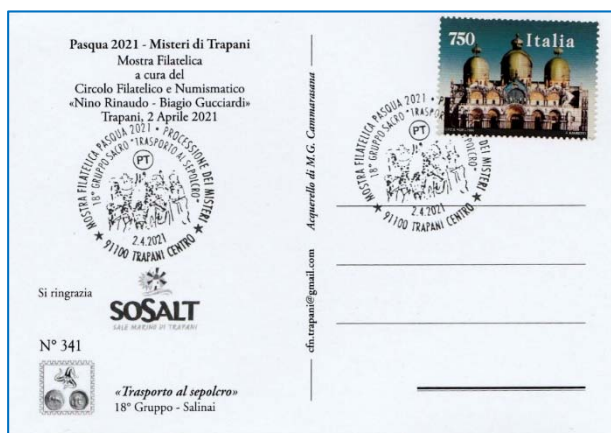


In arrivo la seconda edizione di Sindaci d'Italia, una bella iniziativa di Poste Italiane sempre attenta alle comunità locali e alle aree meno densamente popolate. Un impegno a favore dei Comuni italiani con meno di 5 mila abitanti che vede Poste Italiane in prima linea per garantire e facilitare servizi di vario tipo e impegnarsi a presentare ai cittadini i temi della filatelia e della scrittura legati alle tradizioni e al patrimonio culturale della comunità. Il comune di Maenza ospita ogni anno la Sacra Rappresentazione della Passione di Cristo, nata nel 1969 per volontà di Padre Roberto Fastella, frate Agostiniano giunto a Maenza nel 1958, che ebbe l'idea di trasformare l'antica processione penitenziale del Venerdì Santo in una rappresentazione teatrale in costumi d'epoca. A partire dalla Domenica delle Palme e poi il Venerdì Santo, i vicoli e le piazze del paese dei Monti Lepini si trasformano in palcoscenico per i circa 400 figuranti, giovani, vecchi, donne e bambini, tutti del luogo, che smessi gli abiti della propria quotidianità, indossano quelli di Cristo, della Madonna, di Giuda, della Maddalena, dei Centurioni, delle Pie Donne, ecc. Tra i comuni scelti per queste iniziative c'è anche Maenza: in occasione del venerdì Santo e per celebrare la "Sacra Rappresentazione Passione di Cristo" sono stati realizzati un annullo filatelico e una cartolina dedicati a questa manifestazione così amata e conosciuta.



LA "PROCESSIONE DEI MISTERI" SETTIMANA SANTA A TRAPANI

Una delle processioni più lunghe in occasione della Settimana Santa si svolge a Trapani da oltre 400 anni. Per circa venti ore consecutive la **processione dei Misteri** percorre le vie della città gremite di gente. L'origine è spagnola e, infatti, ha analogie importanti con le celebrazioni andaluse. È una manifestazione nota anche oltre i confini della Sicilia.



La processione, composta da 20 Gruppi Sacri, ha inizio alle 14 del Venerdì santo per concludersi, oltre ventiquattro ore dopo, con una pausa notturna, il Sabato santo. La processione che - oggi giorno - parte dalla Chiesa delle Anime del Purgatorio, percorre le principali vie cittadine. Essa rappresenta una ricostruzione della "Via Crucis". A Trapani, nel periodo della dominazione spagnola, fu la Confraternita del Preziosissimo Sangue di Cristo (oggi Confraternita di San Michele Arcangelo), la Confraternita ideò e organizzò le "scinnute" nei Venerdì quaresimali nella Chiesa di San Michele Arcangelo. e nei primi anni del XVII secolo provvide alla costruzione dei primi gruppi statuari, affidando tale incarico agli artisti trapanesi.

Dal 1539 al 1582 la Confraternita di San Michele ebbe sede nell'edificio annesso alla chiesa di San Michele, sino a quando non dovette cedere, su decisione del Senato cittadino, tale edificio ai padri Gesuiti che erano giunti a Trapani nel 1561. I Misteri sono la rappresentazione artistica della morte e passione di Cristo, in totale sono 20 gruppi sacri, di cui due simulacri di Gesù Morto nel sepolcro e di Maria Addolorata. In occasione dell'evento il circolo filatelico locale ha promosso una Mostra Filatelica "Pasqua 2021, in programma dal 2 aprile 2021 e Poste Italiane hanno attivato i servizi filatelici temporanei con due annulli speciali con le diciture: "17° Gruppo Sacro la deposizione della Croce" e "18° Gruppo Sacro Trasporto al sepolcro".



S.M.O.M. Storie di Gesù:

Lo SMOM ha emesso il 23 novembre 2020 n. 6 francobolli del val. di € 2,40 ciascuno relativi alla Passione di Gesù. Nel proseguo della tematica dedicata ai cicli pittorici che ha preso l'avvio con la raffigurazione degli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova, iniziando con le Storie di Gioacchino e Anna, l'attuale emissione filatelica presenta episodi della Passione di Gesù, che narrano la sofferenza e l'agonia che hanno portato il Cristo alla crocifissione. I francobolli raffigurano nell'ordine: Lavanda dei piedi, Bacio di Giuda, Cristo davanti a Caifa, Cristo deriso, Salita al Calvario, Crocifissione.

